

L'INTERVISTA Luigi Grispello, presidente dell'Agis Campania, parla del successo al botteghino del nuovo film di Zalone

«Vince perchè non è né becero, né volgare»

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Checco Zalone, con il suo ultimo film "Quo Vado?", nuovo frutto della collaborazione con il regista Gennaro Nunziante e il produttore Pietro Valsecchi, in soli tre giorni di programmazione ha fatto registrare 22 milioni di incasso con oltre 3 milioni di spettatori. Anche a Napoli "sold out" ai botteghini. Ne parla Luigi Grispello, presidente dell'Agis Campania e della Fondazione Campania dei Festival.

A che cosa è dovuto questo grande successo impensabile anche in casa Mediaset dove la pellicola è nata per "Taodue"?

«Devo innanzitutto precisare che questo incasso del box-office risulta da Cinetel, società dell'Agis e dell'Anica, che rileva gli incassi dei cinema di tutta Italia in una percentuale di poco oltre il 90% del mercato nazionale. Ai 22 milioni, quindi, bisogna aggiungere almeno altri due che sono stati incassati in quelle sale minori dove non opera Cinetel. Ad Anacapri, per esempio, domenica il film ha incassato 5 mila euro. Questo incasso è dovuto a una serie di ragioni. Una è la collocazione temporale particolare. Da qualche anno il mercato si è accorto che il 1° gennaio è una data importantissima per mettere un film completamente nuovo. Il film che usciva a Natale faceva anche Capodanno con la conseguenza che arrivava al 1° gennaio con meno appeal, e quindi, un po' morto. Un'altra è che "la pellicola" ha avuto una distribuzione capillare in quanto è uscita in 1.500 sale che sono quasi il 50% di quelle disponibili a livello nazionale. Il terzo motivo è rappresentato dal fatto che il film è di intrattenimento puro ed adatto a tutti, in gergo si definisce "crossover", perché non ha elementi becero e volgari. Quarta ragione, ma non ultima, perché contiene, come tutti i film di Zalone, elementi di cultura in senso lato. In questo periodo dell'anno è come se ci fosse un tacito appuntamento con il cinema: ci vanno tutti sia quelli di bocca buona sia quelli che vogliono so-



— Checco Zalone e Luigi Grispello, presidente dell'Agis Campania

lo divertirsi».

Intanto "Tv Sorrisi e Canzoni" ha eletto, nell'ambito del 20° "Capri, Hollywood-The International Film Festival", il film "Si accettano miracoli" come quello più amato del 2015 e consegnato un "Telegatto Speciale" ad Alessandro Siani, regista e protagonista della pellicola italiana campione d'incassi...

«Una coincidenza tanto singolare quanto importante per il cinema italiano. Ricordo che il 2 dicembre scorso, nel corso della "Settimana professionale del cinema" abbiamo premiato il film di Siani con il "Biglietto d'oro" per il migliore incasso del 2015». **Come valuta la gioia e i complimenti del ministro Dario Franceschini a Zalone per questi risultati così sorprendenti?** «Comprendo e giustifico la soddisfazione del ministro della Cul-



tura e del Turismo perché un film italiano fa incassi così alti. Nel 2015 purtroppo il nostro cinema ha perduto il 15% di quota di mercato nazionale, nonostante tutti gli ingenti finanziamenti erogati per la produzione cinematografica (circa 150 milioni in più rispetto all'anno precedente). Quest'anno fortunatamente abbiamo un inizio "tricolore" perché nei prossimi giorni esce anche il film "La corrispondenza" di Giuseppe Tornatore che porterà altro sostegno alla nostra produzione».

"Quo Vado?" supererà il record detenuto da "Avatar" di James Cameron con 67,7 milioni nel 2009?

«La palla di vetro no ce l'ho. Me lo auguro vivamente. Posso dire però che "Avatar" fu fortemente trainato dal 3D che servì per introdurre il digitale al posto dell'analogico».

L'ATTORE TRA I PROTAGONISTI DELLA SITCOM IN ONDA SU CANALE 8

C'è anche Carrino tra "I bamboccioni"

NAPOLI. Dopo i successi delle passate stagioni, l'attore comico Massimo Carrino (nella foto) sarà protagonista nel cast della nuova sitcom dal titolo "I bamboccioni" da un'idea di Lucio Pierri e Ciro Villano, scritta da Ciro Villano, e in onda tutti i giorni su Canale 8. L'attore vestirà i panni di un presidente di una squadra di calcio cialtrone e bizzarro. «Sono felice ed emozionato -

dichiara l'attore - ancora una volta cercherò di ripagare la fiducia che mi è stata concessa dalla "Malu produzioni" di Lucio Pierri e Maranta De Simone. Ringrazio, inoltre, Ciro Villano». Non solo tv, ma anche teatro: infatti, la maratona di impegni che coinvolge Massimo Carrino non finiscono qua. Dal 14 gennaio, e fino al 4 maggio, lo ritroveremo in teatro, protagonista ancora una volta

EVENTO FUORI PROGRAMMA DEDICATO AI BAMBINI

San Carlo, domani concerto straordinario con il Coro di Voci Bianche della Rinaldi

NAPOLI. Un evento fuori programma dedicato ai bambini e alle loro famiglie, domani mattina alle ore 11, un concerto straordinario che prevede l'intervento del Coro di Voci Bianche del teatro San Carlo diretto da Stefania Rinaldi (nella



foto) e dell'Ensemble Vocale del teatro San Carlo "Cantori napoletani", impegnati in percorsi musicali che spazieranno dalle Villanelle popolari a Pino Daniele. Per l'Epifania, da sempre festività dedicata ai più piccoli, il Massimo napoletano vuole regalare ai bambini un sogno destinato a durare tutto l'anno, in un luogo, il teatro San Carlo, in grado di contagiare da secoli con la sua magia.

Con questo evento fuori programma inizia la stagione educational che proseguirà martedì 12 gennaio alle ore 11.30 al Teatro di Corte di Palazzo Reale (con repliche fino a venerdì 15) con "Lo Schiaccianoci suite", selezione di scene tratte da "Lo Schiaccianoci" di Pëtr Il'ič Čajkovskij nella versione coreografica di Lienz Chang, protagonista il Corpo di ballo del Massimo. Uno

spettacolo adatto ad un pubblico di tutte le età, dalle scuole materne alle medie superiori. Ancora al Teatro di Corte di Palazzo Reale, martedì 19 ore 10 (in replica fino a venerdì 22) la Scuola di Ballo del Teatro di San Carlo, diretta da Sté-

phane Fournial, è protagonista del balletto ispirato alla fiaba Peter Pan con le coreografie di Anna Razzi sulle musiche di Gaetano Panariello.

Mercoledì 27, come di consueto, il teatro San Carlo celebra la "Giornata della memoria", in ricordo di tutte le vittime dell'Olocausto. In programma alle ore 11 al Teatro di Corte per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori un concerto diretto da Marco Faelli, con i solisti Cecilia Laca, Gabriele Pieranunzi (entrambi primi violini dell'Orchestra del San Carlo), Alessandra Brucher al pianoforte e il Coro Massimo napoletano. In programma musiche di Olivier Messiaen, Ernest Bloch, Joseph Yulyevich Achron, Pëtr Il'ič Čajkovskij, Dmitrij Šostakovič, Antonín Dvořák.

ANGELARITA DI NATALE



"CINEFILIA"

a cura di Massimiliano Serriello

"It Follows", timbro evocativo ed elementi antiretorici

Nel lodare senza riserve, salvo qualche tenue contrasto di forma, l'arduo passaggio dall'ovvio mélo giovanilistico "The Myth of the American Sleepover" all'erudito horror "It Follows" che il versatile regista David Robert Mitchell (nella foto) sancisce sulla scorta del medesimo comune denominatore, rappresentato dal timbro evocativo impresso ai sobborghi di Detroit, bisogna rimarcarne anzitutto l'insolita benché acerba cifra stilistica. Difatti l'audace accostamento metodologico degli idonei principi guida della topo-

filia, intesa come l'amore per la capacità del territorio di diventare uno spazio attivo nell'ambito d'ogni diegesi, sia essa letteraria o cinematografica, insieme all'alacre revisione dei palesi effetti shock promuove l'arcinota atmosfera da brividi sinistri a profonda aura interiore. Così, al contrario della fatica precedente, in cui l'appello ai teens film, tipo l'inobliabile "Stand By Me", inficiava gli echi mitopoietici della geografia emozionale, l'acuta descrizione d'ambiente, grazie anche all'esercizio virtuoso ed empatico compiuto con l'uso dei

paradigmatici campi lunghi, diviene un vero valore aggiunto. L'interazione tra disturbanti fragori concreti ed energici brani sonori, predisposti dal talentuoso musicista Rich Vreeland, dona piena credibilità ai fenomeni paranormali che sgomentano l'incauta Jay, dopo aver dato libero sfogo al richiamo dei sensi con un ragazzo semiconosciuto, ed esalta il piglio cromatico della fotografia di Mike Gioulakis assai abile ad ammantare d'incertezza l'ossessiva entità funesta. Mentre l'assoluta solidarietà degli amici dell'atterrita pro-

tagonista, braccata dalla demoniaca creatura nelle doppie vesti di oscena vagabonda ed empio energumeno, traligna nell'enfasi di maniera la salda ed essenziale valenza espressiva dei faccendi movimenti di macchina, il lavoro di sottrazione d'origine bressoniana innalza la miserabile natura del terrore. Il segno distintivo dell'antiretorica, anziché sottrarre intensità alla crescente suspense connessa all'accertamento del punto debole dell'atroce pirata reso visibile all'intera banda nella grandiosa scena-madre, indirizza lo sguar-

do degli spettatori meno avvincenti dal vacuo dissolvi sui precisi fiotti di luce contrapposti al buio morale dei poveri di spirito. L'aria sbarazzina trasmessa dall'affiatato cast, con il morbido pathos dell'accorta Maika Monroe (Jay) sugli scudi, sopperisce all'inane sforzo di razionalizzare l'assurdo ed esorcizza la piega furiosa degli esiti deliranti.

